

## “ Discriminazione, maltrattamento e la violenza sulle donne”

### Protocolli di Rete e Interventi -

#### Premessa e finalità

Quando si parla di violenza sulle donne, si è soliti distinguere diverse forme di violenza: fisica, sessuale, psicologica ed economica.

- ✓ Violenza fisica: passaggio all’atto di un impulso aggressivo eterodiretto.
- ✓ Violenza sessuale: passaggio all’atto di un desiderio sessuale attraverso la costrizione, le minacce e i ricatti.
- ✓ Violenza psicologica: insieme di insulti, denigrazioni, intimidazioni, svalutazioni che il soggetto esprime nei confronti del proprio partner, nell’ambito di una relazione di coppia conflittuale.
- ✓ Violenza economica: atteggiamenti volti ad impedire che il partner diventi o possa diventare economicamente indipendente, al fine di poter esercitare su di esso un controllo indiretto.

La famiglia rappresenta, per definizione, uno degli ambiti di potenziale protezione per i suoi membri, ma all’occorrenza può diventare anche un ambiente ostile e pericoloso per l’integrità fisica e psichica dei soggetti che ne fanno parte.

Le pareti domestiche possono essere il teatro di frequenti violenze, anche perché talvolta la famiglia si trasforma in un sistema di attribuzione dei ruoli maschili e femminili in cui prevale da un lato il modello di dominanza e dall’altro quello di sottomissione. Gli schemi mentali appresi, le esperienze che hanno caratterizzato la vita pre-matrimoniale ed i comportamenti della famiglia di provenienza, sono gli elementi caratterizzanti il conflitto di coppia. Un bambino che cresce in una famiglia in cui le modalità comportamentali sono di tipo violento tenderà ad acquisire tali modelli, vivendoli come normali o comunque possibili.

Se subire violenza può comportare danni gravissimi, assistervi ne può provocare di non meno gravi.

La violenza assistita è uno dei più forti fattori predittivi nell’agire o subire forme di violenza; in molti casi, infatti, la violenza domestica è trasmessa tra le generazioni.

Le conseguenze a lungo termine della violenza sono: scarsa autostima, poca assertività, difficoltà a fidarsi degli altri, problemi relazionali, disturbi psicologici, disturbi del comportamento alimentare, disturbi da attacchi di panico, abuso di sostanze etc.

Il percorso di fuoriuscita dalla violenza prevede diverse fasi: l’accoglienza, l’ascolto e la prima valutazione sullo stato di emergenza. In un secondo momento vi è la presa in carico e l’attuazione del progetto che prevede il recupero psicologico e sociale della donna e dei minori per raggiungere la completa autonomia. Naturalmente il lavoro di rete è di fondamentale importanza nel recupero globale delle vittime, riconoscendo ad ogni servizio coinvolto ruoli e competenze specifiche.

**Date: 24 - 25 -26 Novembre 2017**

**Sede: Sede AIASF** Via Giacomo Puccini, 9 – Roma Percorso da Stazione Termini: prendere la linea 910, scendere dopo 4 fermate a Via G. Puccini

**Obiettivi:** Formazione e/o aggiornamento per tutte le professioni che lavorano per "attivare una dinamica di aiuto e sostegno" con il fine di prevenire e individuare dei casi di discriminazione, abuso e maltrattamento, nonché alla presa in carico della vittima. Prassi operative e condivisione dei protocolli.

#### **FORMATORE**

#### **ESPERTO TEAM INTERPROFESSIONALE**

|                     |  |
|---------------------|--|
| Angela Pietra Blasi | <u>Assistente Sociale, Formatore e Mediatore Familiare, Counselor, Progettista e Redattrice di Ass. Promozione Sociale "Ethra Accademia Sociale"</u> |
| Valentina Inglese   | <u>Psicologa, Psicoterapeuta e Formatore</u> presso Enti di Formazione, Associazioni e/o ONLUS nell'ambito del Sociale                               |
| Silvia Aprile       | Esperta sulla violenza di genere   |

**Durata:** 9.00-13.00 e 14.30-18.00 per tutti e tre i giorni

**TOTALE 24 ORE**

**Metodologia:** lezioni frontali, laboratori esperienziali, lavoro in piccoli gruppi, simulate.

**Destinatari:** Assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, avvocati e altri professionisti che lavorano nel sociale

**Costo: € 150,00 IVA COMPRESA**

**da effettuare tramite bonifico a:**

***Conto Banco Posta In Proprio***

***Codice Iban IT77D0760103200001019241288***

***Intestato a Associazione Italiana Assistenti Sociali Formatori***

**Eventuali Agevolazioni: 10% di sconto per disoccupati e soci AIASF**

**Chiusura delle iscrizioni: 14 Novembre 2017**

**Per info e iscrizione: Tel.349-1500563**

**Email: [segreteria@aiasf.it](mailto:segreteria@aiasf.it)**

**Sito web: [www.aiasf.it](http://www.aiasf.it)**

## PROGRAMMA FORMATIVO

Nella **prima giornata** la metodologia utilizzata sarà sia teorica sia esperienziale caratterizzata da una prima fase in cui si affronterà la conoscenza e comprensione degli argomenti in programma, nonché da una fase di conoscenza del gruppo che dovrà condividere il proprio sentire rispetto all'argomento della violenza sulle donne in un confronto circolare di significati, saperi e prassi operative.

| ORE           | CONTENUTI E MODALITA'   |
|---------------|---|
| 9.00 – 9.30   | Presentazione del corso e giro di tavolo  |
| 9.30 -11.30   | Stereotipi di genere, discriminazione, violenza e femminicidio;<br>Le forme della violenza: domestica, sociale, economica;<br>Il ciclo della violenza |
| 11.30 – 11.45 | <b>Pausa caffè</b>  |
| 11.45 – 13.30 | Profilo giuridico e processuale La Convenzione di Instambul e la L.119 del 2013 Role playing  |
| 13.30 -14.00  | <b>Pausa pranzo</b>   |
| 14.00 -15.45  | Profilo della vittima e del maltrattante; la sindrome da Gaslighting e mobbing familiare  |
| 15.45 – 16.00 | <b>Pausa caffè</b>  |
| 16.00 -18.00  | Esercitazioni pratiche: analisi e discussione dei casi, lavori di gruppo  |

Nel corso della **seconda giornata** verranno presentati gli effetti negativi della violenza domestica sui minori (violenza assistita). Si toccheranno i temi dell'ascolto: della donna vittima di maltrattamenti e del minore sia in ambito psicologico sia in quello processuale

| ORE           | CONTENUTI E MODALITA'   |
|---------------|---|
| 9.00 – 9.30   | Confronto e feedback relativo alla prima giornata in plenaria   |
| 9.30 -11.30   | I bambini esposti alla violenza in famiglia: effetti a breve e a lungo termine; la violenza assistita: aspetti psicologici e legali |
| 11.30 – 11.45 | <b>Pausa caffè</b>  |
| 11.45 – 13.30 | Esercitazioni pratiche: analisi e discussione dei casi, lavori di gruppo  |
| 13.30 -14.00  | <b>Pausa pranzo</b>   |
| 14.00 -15.45  | L'assistente sociale e il minore: l'ascolto del minore. L'ascolto del minore in ambito processuale.                                 |
| 15.45 – 16.00 | Pausa caffè   |
| 16.00 -18.00  | Esercizi di ascolto e simulate (modello Rogersiano e di com. Ecologica)   |

Nel corso della **terza giornata** sarà trattato il tema dello stalking sia in ambito psicologico che in quello giuridico. Nel pomeriggio sarà descritta la rete dei servizi coinvolti nel processo di fuoriuscita dalla violenza e le prassi operative e deontologia professionale.

| ORE           | CONTENUTI E MODALITA'  |
|---------------|--|
| 9.00 – 9.30   | Confronto e feedback relative alla prima giornata  |
| 9.30 -11.30   | Nozione di stalking in ambito psicologico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo stalker,</li> <li>• le molestie,</li> <li>• la diade vittima-carnefice. Profilo giuridico processuale: evoluzione storico- giuridica,</li> <li>• la legge 38 del 2009.</li> </ul>                       |
| 11.30 – 11.45 | <b>Pausa caffè</b>   |
| 11.45 – 13.30 | Analisi e discussione dei casi, lavori di gruppo   |
| 13.30 -14.00  | <b>Pausa pranzo</b>  |
| 14.00 -15.45  | la rete dei servizi coinvolti nel processo di aiuto alle vittime di violenza;<br>la relazione di aiuto, le prassi operative. l'ascolto della donna nei servizi pubblici e in quelli privati.<br>Elementi di criticità.<br>Condivisione delle prassi operative.<br>la Deontologia professionale |
| 15.45 – 16.00 | <b>Pausa caffè</b>   |
| 16.00 -18.00  | Esercitazioni, role playing, simulate e feedback finale  |